

DESCRIZIONI E INFORMAZIONI SUL PADIGLIONE MOBILE REALIZZATO PER LA MOSTRA VIAGGIANTE DI PROPAGANDA AI PROGRAMMI RADIOFONICI DELLA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA -

Il padiglione è costituito da una tensistruttura in acciaio e plastica poli-vinilica, con cupola di forma emisferica generata da una pressione d'aria costantemente immessa all'interno dell'involucro.

Lo spazio interno che ha la forma di un poligono a sedici lati, è delimitato nella parte inferiore da pareti e pavimento in acciaio inossidabile, in cui sono inseriti proiettori, lampade, diapositive e altoparlanti.

Nella parte superiore una pannellatura formata da 864 elementi modulari in resina acrilica opalescente, si sviluppa lungo l'intero perimetro dell'ambiente.

Su questa superficie, che costituisce un campo di visione senza soluzione di continuità, per mezzo di 2763 sorgenti luminose differenti per intensità, colore e qualità del flusso luminoso che corrispondono ad altrettante unità spazio-luce, si formano immagini luminose variabili per forma, rapporti cromatici, ritmo e durata.

La sequenza delle informazioni luminose, che provengono sia dalla superficie circolare che dal pavimento, dalle pareti e dal soffitto, è sincronizzata con lo svolgersi di una colonna sonora che è una sintesi dei programmi di una giornata radiofonica.

Il complesso delle informazioni visive (che pervengono allo spettatore da ogni direzione dell'ambiente) integra e commenta i brani musicali riprodotti e sottolinea gli aspetti salienti del testo parlato e degli altri effetti acustici, in modo di costituire un equivalente visivo della colonna sonora.

La registrazione, riprodotta da due magnetofoni e diffusa da 22 altoparlanti, è su nastro a quattro piste che pilotano rispettivamente:

- 1) gli amplificatori per la parte musicale
- 2) gli amplificatori per il parlato
- 3) la modulazione luminosa per gli effetti relativi al parlato (voce guida)
- 4) gli impulsi di sincronismo di tutta la programmazione luminosa e sonora.

Il sistema elettronico che traduce l'informazione contenuta nella banda sonora in sequenza di elementi di comunicazione visiva, è comandato da un programmatore principale a 48 vie e 200 posizioni che smista le informazioni sotto forma di impulsi della 4.a pista del nastro a 76 programmatori ciclici secondari.

Questi, programmati secondo i ritmi dei diversi brani musicali (canto, accompagnamento, ecc.) alimentano, attraverso 1680 circuiti, un totale di 2815 corpi illuminanti, suddivisi in:

1439 lampade a luce fredda

1308 lampade ad incandescenza

66 spots

10 proiettori a luce modulata dalla 3.a pista

W

Inoltre, i 22 altoparlanti, di cui 14 disposti lungo il perimetro dell'ambiente e 8 al centro del soffitto, sono comandati attraverso i circuiti che comandano gli elementi luminosi, in modo che i punti di emissione dei suoni seguano lo spostarsi delle immagini e varino in intensità parallelamente ad esse.

Progetto e Direzione:	Achille e Pier Giacomo Castiglioni
Composizione luminosa:	Davide Boriani
Elettronica e acustica:	Livio Castiglioni
Ambientazione interna e grafica:	Davide Boriani e Grazia Varisco
Programmazione e regia luci:	Davide Boriani e Livio Castiglioni
Realizzazione colonna sonora:	Federico Sanguigni
Voce guida:	Enrico Maria Salerno